

COMUNE DI BRAONE
CONSIGLIO COMUNALE IN DATA 16.07.2009
RISPOSTA A INTERROGAZIONI

PREMESSA GENERALE

Dall'inizio della presente tornata amministrativa e dall'insediamento della nuova amministrazione, avvenute in data 8 giugno u.s., sono pervenute al protocollo comunale n° 5 interrogazioni, presentate ai sensi delle previsioni dello Statuto Comunale, ed in particolare degli artt. 30 commi 5 e 6, 33 comma 2, 34 comma 2, e 48 dello Statuto, nonché dell'art. 43, commi 1 e 3 del Testo Unico degli Enti Locali (Decreto Legislativo 267/2000). Si ricorda che l'Ente non è dotato di Regolamento del Consiglio Comunale che, come previsto dalle citate norme statutarie, dovrà fra l'altro disciplinare anche la materia delle interrogazioni.

Prima di procedere alla lettura delle risposte alle interrogazioni presentate dai Consiglieri, corre l'obbligo di esporre qualche nota di premessa.

Si evidenzia innanzitutto che, fatto salvo qualche quesito circa le strategie dell'Amministrazione, peraltro poco conforme ai requisiti di contenuto delle interrogazioni previsti dall'art. 48 dello Statuto, e comunque in buona parte già oggetto di disamina nel programma elettorale della lista "Per Braone", le due interrogazioni presentate in data 17.06.2009 fanno riferimento a fatti, circostanze e atti non assunti dalla presente, ma da precedenti Amministrazioni.

Si ricorda a tale proposito che tre dei quattro consiglieri interroganti hanno avuto ruolo, modo e tempo di interrogare sugli argomenti trattati il precedente Sindaco e la precedente Amministrazione, da cui avrebbero certamente ricevuto più esaustive e competenti risposte. Non si comprende per quale motivo abbiano preferito interrogare il presente neo insediato Sindaco e la presente Amministrazione che potrà, all'attualità, fornire risposte forse non complete.

I componenti della attuale maggioranza esprimono un giudizio assolutamente e altamente positivo sul lavoro svolto, sui metodi adottati, sulle scelte operate, sui risultati conseguiti dal Sindaco Clemente Facchini e dalla sua Amministrazione e tale giudizio risulta condiviso dalla stragrande maggioranza dei residenti, che in varie forme hanno avuto modo e continuano a dimostrarlo e manifestarlo; questa maggioranza spera di poter essere all'altezza di quell'eredità e di continuarne il cammino, ma non vi è dubbio alcuno che trattasi di diversa Amministrazione, non fosse altro perché si sono tenute regolari elezioni amministrative ma, in particolare, essendo cambiato colui che l'Amministrazione guida, vale a dire il Sindaco.

Comunque, nella presente occasione, soprattutto in segno di rispetto nei confronti dei Consiglieri interroganti, si provvede, per quanto possibile, alle seguenti risposte alle due interrogazioni pervenute in data 17.06.2009, per le quali è stato necessario avvalersi della collaborazione informativa del Sindaco Clemente Facchini, che ringraziamo.

RISPOSTE ALLE INTERROGAZIONI

1. Interrogazione presentata in data 17.06.2009, prot. 1470, dai Consiglieri sigg. Mattioli Sergio, Cocchi Davis, Bonfadini Gianandrea, Valgolio Ilario

Oggetto: **CENTRO COMMERCIALE L'ALCO**

1/A) *Strategia Amministrazione*

L'Amministrazione comunale intende procedere nel percorso in atto, che è stato costruito sulla base delle indicazioni dei legali e in accordo con la proprietà. La variante urbanistica approvata dall'Amministrazione in carica nel 2002, ha definitivamente chiarito la possibilità di utilizzo a fini commerciali dell'area, ma, in presenza della sentenza del TAR di annullamento del Piano di Lottizzazione e della concessione edilizia approvati dal Comune nel 1994, non può ritenersi regolare la parte di fabbricato realizzata a seguito della concessione edilizia annullata. Pur nella fiduciosa attesa della sentenza definitiva del Consiglio di Stato, che potrebbe risolvere il problema alla radice, è stato intrapreso un percorso che ha visto il rilascio di concessione edilizia a sanatoria (condono) per la parte di fabbricato destinato a galleria, l'approvazione e realizzazione di un piano di lottizzazione comprendente l'intera area e che prevede destinazione commerciale per la parte destinata alla vendita all'ingrosso e per la parte condonata al piano primo (mq 5005 + mq 473) e destinazione produttiva per la restante parte (mq 10.272).

L'applicazione successiva dell'art. 36 e, probabilmente su una esigua parte di fabbricato, dell'art. 38 del DPR 380/2001, dovrebbe portare alla regolarizzazione del fabbricato. Vi è peraltro da ricordare che Sermark SpA, spalleggiata per anni, e oggi con tutta evidenza, anche da residenti a Braone, continua la propria battaglia legale contro L'Alco SpA e, per quel che qui interessa, contro gli interessi della Comunità di Braone.

Successivamente alla regolarizzazione dei "muri" si saranno determinate le condizioni edilizie e urbanistiche per l'eventuale apertura di attività commerciali.

Come dovrebbe essere noto ai Consiglieri, la successiva apertura di un Centro Commerciale è soggetta ad autorizzazione regionale, Ente col quale sono stati assunti i necessari contatti, pur in presenza di un assetto normativo non favorevole, ma con la possibilità di una vittoria de L'Alco (e del Comune) in sede di Consiglio di Stato.

Si evidenzia peraltro, e purtroppo, che oggi il bacino d'utenza e quindi le dimensioni di un nuovo Centro Commerciale, risultano di molto ristrette rispetto alle potenzialità di metà anni '90.

1/B) *Costi contenziosi, ecc.*

Gli uffici non sono stati in grado di ricostruire e fornire i dati richiesti, a partire da metà anni '90 ad oggi.

Si elencano di seguito i dati relativi al periodo giugno 2004 – giugno 2009 (tornata amministrativa precedente alla presente):

- deliberazione Giunta Comunale n° 44 in data 08.09.2006: Incarico avv. Ballerini per costituzione in giudizio presso TAR ricorso Sermark contro permesso di costruire condono galleria . Impegno di spesa € 1.224,00
- deliberazione Giunta Comunale n° 52 in data 03.11.2006: Incarico arch. Zani per consulenza urbanistica . Impegno di spesa € 4.284,00
- deliberazione Giunta Comunale n° 14 in data 07.03.2007: Incarico avv. Ballerini per costituzione in giudizio presso TAR ricorso Sermark variante urbanistica viabilità con due rotatorie. Impegno di spesa € 1.224,00
- deliberazione Giunta Comunale n° 32 in data 29.05.2008: Incarico avv. Ballerini per costituzione in giudizio presso TAR ricorso Sermark contro delibera di approvazione Piano di Lottizzazione e variante urbanistica viabilità una rotatoria. Impegno di spesa € 1.836,00
- circa n° 15 viaggi a Brescia presso avv. Ballerini e Milano presso Regione.

Si ricorda che, nel quinquennio considerato, L'Alco Spa ha versato al Comune di Braone l'importo di € 161.405,04 relativamente al condono galleria rilasciato nel 2006 con relativo ulteriore versamento di € 166.076,00 allo Stato Italiano.

Si evidenzia inoltre che, grazie al proficuo lavoro svolto dall'Amministrazione Comunale, L'Alco ha realizzato la nuova rotatoria stradale con accesso alla ex SS 42, alla SP 89, a Via Gisole, a Viale della Costituzione e all'area L'Alco, con piste ciclabili, marciapiedi, illuminazione ecc.; che nei prossimi mesi verrà completato il Piano di lottizzazione, con abbattimento palazzina custode e realizzazione nuova viabilità interna e nuove aree a parcheggio e con sistemazione e consegna al Comune di locale finito di mq 500. L'Alco inoltre provvederà entro breve anche al completo rifacimento del cash, considerata la vetustà e l'arretrata concezione edilizia dei locali ospitanti l'attività.

Sono inoltre previsti importanti versamenti al Comune per applicazione art. 36 e, parzialmente, art. 38 DPR 380/2001.

1/C) *Tragici errori e responsabilità*

La frase è tratta dal programma elettorale 2004 della compagine "*Braone Comunità Aperta*".

Appare pertanto di tutta evidenza la strumentalità della richiesta che non meriterebbe risposta anche per i motivi citati in premessa.

Si ritiene peraltro di poter affermare che le responsabilità siano da ascrivere, fatta salva la buona fede di eventuali singoli, "*agli amministratori e loro familiari e loro sponsor che, riuscendoci o meno o in parte, abbiano agito per trarre profitto personale dalla vicenda centro commerciale, con tutte le conseguenze in termini di danni alla Comunità di Braone*". Ognuno dentro di sé valuti, al proposito, se essere o meno in pace con la propria coscienza.

1/D) *Variante non commerciale*

Non si capisce dove i Consiglieri interroganti abbiano potuto consultare una "nuova variante a destinazione non commerciale". Non è stata approvata alcuna variante urbanistica a destinazione non commerciale. Le varianti approvate si riferiscono a variazioni degli assetti viari e a marginali modifiche interne all'area.

Si rimanda al precedente punto 1/A per i chiarimenti del caso e si consiglia un colloquio con il tecnico comunale incaricato per i chiarimenti tecnici eventualmente necessari.

2. Interrogazione presentata in data 17.06.2009, prot. 1470, dai Consiglieri sigg. Mattioli Sergio, Cocchi Davis, Bonfadini Gianandrea, Valgolio Ilario

Oggetto: **GESTIONE ICI**

2/A *Costi gestione ICI*

A seguito di quanto disposto dal Consiglio Comunale nell'ambito della deliberazione n° 7 in data 03.04.2008, la Giunta Comunale, con deliberazione n° 28 in data 04.04.2008, approvava il capitolato d'oneri per l'affidamento in concessione dell'attività di accertamento e riscossione, anche coattiva, nonché dell'attività di riscossione ordinaria dell'Imposta Comunale sugli Immobili (I.C.I.).

Successivamente, con determinazione n° 18 in data 08.04.2008, il Segretario Comunale/Responsabile del Servizio procedeva all'indizione di procedura di gara informale per l'affidamento in concessione delle attività di accertamento e riscossione, anche coattiva per gli anni non prescritti, e riscossione ordinaria dell'imposta comunale sugli immobili e

con determinazione n° 27 in data 02.05.2008 provvedeva all'aggiudicazione definitiva della concessione alla Società Duomo GPA S.r.l di Milano, Viale Sarca, 195.

Il contratto di affidamento è stato sottoscritto fra il Responsabile del Servizio e la ditta aggiudicataria in data 21.05.2008 e la durata decorre dalla data di stipula con scadenza al 31.12.2010.

Per lo svolgimento delle attività di cui al contratto, alla Duomo GPA S.r.l., è corrisposto il compenso percentuale (aggio) omnicomprensivo offerto in sede di gara e pari al:

- 39,60% per l'attività di accertamento e riscossione anche coattiva, per tutti gli anni non prescritti nell'ultimo anno di durata del contratto
- 4,95% per l'attività di riscossione ordinaria per gli anni 2008 e 2009
- 3,96% per l'attività di riscossione ordinaria per l'anno 2010.

2/B

Motivi

Negli atti sopracitati sono ampiamente illustrate le motivazioni che hanno determinato la necessità di esternalizzare la gestione dell'imposta, mediante affidamento a soggetto concessionario.

Tali motivazioni si inquadrano sostanzialmente nella ormai non sostenibile difficoltà dei Comuni minimi, come Braone, a sopportare e affrontare, con strutture assolutamente non adeguate, le molteplici funzioni in capo ad essi, esponenzialmente aumentate insieme al processo di decentramento di compiti e funzioni.

Il personale del Comune da tempo non è in grado di far fronte con sufficiente livello di qualità e competenza alle molteplici attività: ne deriva in molti casi una gestione approssimativa che non offre le sufficienti garanzie di trasparenza e legalità.

Come è noto ai Consiglieri, la responsabilità del Servizio, e pertanto della gestione verso l'esterno della materia tributaria, non inquadrandosi la fattispecie nei compiti di indirizzo e controllo assegnati agli amministratori, è in capo al Segretario Comunale che si avvale, nelle funzioni di responsabile di procedimento, di uno dei due dipendenti presenti presso gli uffici.

Da anni la gestione dell'I.C.I. era sostanzialmente abbandonata a se stessa: era fondamentale assegnato al senso civico dei cittadini il corretto adempimento degli adempimenti in materia.

Ciò anche per il notevole aumento di carichi di lavoro registratosi sull'ufficio, e in particolare sul responsabile di procedimento.

Come è noto, la normativa in materia prevede l'obbligo per il Comune, in particolare per il Responsabile del Servizio, di gestire con precise regole la materia e di eseguire le fasi di riscossione, accertamento e liquidazione dell'imposta, configurandosi in caso contrario la possibilità di contestazione di danno erariale.

Il Segretario Comunale, sulla base della situazione ormai non sostenibile, tenuto conto delle norme in materia e delle responsabilità personali e considerata la continua richiesta di adempiere da parte dell'Amministrazione, ha proposto e caldeggiato l'esternalizzazione del Servizio, indicato poi nel sopracitato atto del Consiglio Comunale.

Si osserva inoltre che un'azione tendente al raggiungimento di situazioni di legalità e di uguaglianza dei cittadini nei confronti delle leggi, della collettività e delle istituzioni pubbliche è preciso compito delle istituzioni stesse, oltre che sano principio di pratica democratica.

Si evidenzia, altresì, che altri compiti assegnati al responsabile di procedimento (autista pulmino, ecc.), di minor impegno sul piano della competenza specialistica, hanno evitato la esternalizzazione dei medesimi con conseguenti risparmi per il bilancio comunale.

Si ritiene infine che i dati debbano essere analizzati su base pluriennale, essendo statisticamente provato che il protrarsi di una sostanziale assenza di una vera gestione

dell'imposta da parte dell'Ente comporterebbe nel tempo un aumento del livello di evasione, con tutte le conseguenze per il bilancio comunale.

Si ritiene auspicabile, in presenza dei noti problemi di finanza pubblica e privata, e al fine di evitare o limitare manovre di aumento delle aliquote, sia una verifica della situazione effettiva dei fabbricati (ad esempio attraverso il confronto con le pratiche presso l'ufficio tecnico), sia una eventuale analoga esternalizzazione o gestione associata della Tassa sui Rifiuti (TARSU).

E' peraltro da osservare che il contratto di concessione ha validità fino a fine 2010 e che l'eventuale costituzione di un funzionante ufficio tributi, auspicabilmente in forma intercomunale, potrebbe far rivedere le modalità organizzative del Servizio, soprattutto con riferimento all'attività di riscossione ordinaria dell'imposta.

COMUNE DI BRAONE
CONSIGLIO COMUNALE IN DATA 16.07.2009
RISPOSTA A INTERROGAZIONI

3. Interrogazione presentata in data 07.07.2009, prot. 1600, dal Consigliere sig. Mattioli Sergio

Oggetto: **COMPOSIZIONE E COSTO GIUNTA**

La normativa di riferimento per la materia è la seguente:

1. art. 51 Costituzione
2. art. 82 D. Lgs. 267/2000 che disciplina le indennità di funzione e i gettoni di presenza
3. Decreto Ministero Interno e Tesoro 04.04.2000 n° 119 che stabilisce le norme per le attribuzione e fissa gli importi – Tali importi dovevano essere adeguati ogni triennio con decreto interministeriale (i decreti non sono mai stati emanati).

Il Comune di Braone, con deliberazione del Consiglio Comunale n° 2 in data 01.03.1999 fissava in £ 484.000 lorde l'indennità mensile del Sindaco. Con successiva deliberazione del Consiglio Comunale n° 2 in data 28.02.2000 veniva stabilita in £ 1.000.000 lorde l'indennità mensile del Sindaco e in £ 300.000 lorde l'indennità mensile degli Assessori.

Al sopraggiungere della nuova normativa, con deliberazione della Giunta Comunale n° 5 in data 22.01.2001, si fissava in £ 1.000.000 (€ 516,46) l'indennità mensile lorda del Sindaco, in £ 150.000 (€ 77,47 – 15%) l'indennità del Vice Sindaco e in £ 100.000 (€ 51,65 – 10%) l'indennità dell'Assessore.

Tale importo non è mai stato modificato ed è tuttora quello applicato.

Per i Comuni con meno di 1000 abitanti l'indennità del Sindaco è prevista dal Decreto 119/2000 in £ 2.500.000 (€ 1.291,14), successivamente ridotta del 10% - € 1.162,03 - dalla Legge Finanziaria 2006 (Legge 266/2005).

Al Vice Sindaco spetta un'indennità pari al 15% di quella attribuita al Sindaco; agli assessori spetta una indennità pari al 10% di quella attribuita al Sindaco

La norma prevede la riduzione del 50% per i lavoratori dipendenti che non si collochino in aspettativa senza assegni.

Le indennità mensili liquidate dal Comune di Braone nel quinquennio 2004/2009 sono le seguenti:

- | | |
|----------------|-----------------------|
| - Sindaco | € 516,46 |
| - Vice Sindaco | € 154,94 (pensionato) |
| - Assessore | € 51,65. |

Gli importi mensili per il quinquennio 2009/2014, salvo modifiche ad oggi non deliberate o rinunce ad oggi non comunicate, rimangono inalterati; l'allargamento della Giunta a quattro assessori comporterà l'aumento che il consigliere può calcolare.

Per opportuna conoscenza si informa il Consigliere che pressoché tutti i Comuni della Valle Camonica delle dimensioni di Braone presentano Giunte con quattro Assessori.

4. Interrogazione presentata in data 07.07.2009, prot. 1600, dal Consigliere sig. Mattioli Sergio

Oggetto: **VISIONE POSTA CONSIGLIERI**

Si premette innanzitutto che la materia è regolata dall'art. 43 -comma 2 - del D.Lgs. 267/2000 e ha visto la successiva emanazione di numerosi pronunciamenti giurisprudenziali oltre che di vari pareri della Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Si premette inoltre che la responsabilità applicativa e gestionale è attribuita ai dirigenti/responsabili di servizio e di procedimento e/o al Segretario Comunale.

Si evidenzia altresì che, assunte le necessarie informazioni, non risulta che in passato i Consiglieri abbiano presentato istanze di accesso e/o abbiano ottenuto indiscriminato, generico e generalizzato accesso alla complessiva posta giornaliera. In tal senso non si ravvisano cambiamenti.

Si informa inoltre che, da una rapida informazione presso i Comuni e i Segretari Comunali operanti in Valle Camonica, non risultano Comuni in cui la posta giornaliera sia posta in libera e indiscriminata visione ai Consiglieri Comunali.

Si ritiene che l'accesso dei Consiglieri Comunali agli atti e ai documenti del Comune costituisca garanzia di funzionamento dell'ente locale e salvaguardia e garanzia delle Istituzioni democratiche.

Tale diritto di accesso è finalizzato:

1. ad una compiuta valutazione della correttezza e dell'efficacia dell'operato dell'ente locale
2. ad esprimere un voto consapevole sulle questioni di competenza del Consiglio
3. a promuovere, anche nell'ambito del Consiglio, le iniziative che spettano ai singoli rappresentanti del corpo elettorale
4. a garantire una funzione costituzionale di imparzialità e buon andamento della pubblica amministrazione
5. a verificare e controllare la correttezza **dell'azione** amministrativa
6. a verificare e controllare che il Sindaco e la Giunta esercitino correttamente la loro funzione
7. ecc.

Tale azione deve pertanto essere favorita, trovando solo i seguenti limiti:

- rispetto del limite di carattere generale della non genericità della richiesta di accesso
- richieste di accesso il più circostanziate e specifiche possibile
- il riferimento ad una determinata e specifica questione oggetto dell'attività amministrativa dell'Ente
- essere sufficientemente circostanziata e specificata la questione sostanziale in ordine alla quale si avanza la richiesta di accesso alla relativa documentazione ove sia possibile individuare un argomento o contenuto, pur nella indeterminatezza puntuale degli atti
- impossibilità di dar seguito a richieste di accesso indiscriminate, generiche, generali
- rispetto dei principi costituzionali di "ragionevolezza" e di "leale cooperazione" fra parti e organi dell'amministrazione
- la richiesta non può essere formulata genericamente in quanto finalizzata a controlli generali di tutta l'attività dell'amministrazione
- non caratterizzarsi per l'esclusivo perseguimento di finalità emulative (al solo scopo di recare danno o molestia ad altri)
- rispetto del principio di economicità dell'azione amministrativa

- non paralizzare o oltremodo penalizzare o disturbare l'attività degli uffici.

Per quanto concerne la corrispondenza giornaliera si ritiene che la previsione di un accesso indiscriminato e generale da parte dei consiglieri comunali non sia prevedibile, sia per i motivi surrichiamati, sia perché la medesima, dopo la visione del Sindaco, va immediatamente smistata ai rispettivi settori dell'Ente. Si osserva inoltre che nella posta giornaliera possono essere contenuti documenti sottratti al diritto di accesso (segretezza, segreto professionale, dati ultra sensibili, ecc.). Al fine di consentire ai Consiglieri di richiedere specifici documenti presenti nella corrispondenza giornaliera, si consiglia il Segretario Comunale di valutare, in termini organizzativi e di merito, la possibilità di evadere periodiche richieste di accesso al protocollo informatico dell'Ente.

5. Interrogazione presentata in data 07.07.2009, prot. 1600, dal Consigliere sig. Mattioli Sergio

Oggetto: ACCATASTAMENTO IMMOBILI DEL COMUNE

Con deliberazione della Giunta Comunale n° 30 in data 24.04.2008 il Comune di Braone ha approvato un protocollo d'intesa con i Comuni di Ceto, Cerveno, Cimbergo, Losine, Niardo, Ono San Pietro, Paspardo per la realizzazione dell'intervento "Audit energetico degli edifici comunali" al fine dell'ottenimento dei contributi previsti nel bando 2008 della Fondazione Cariplo "Audit energetico degli edifici di proprietà dei Comuni piccoli e medi".

Il Comune di Braone ha inserito fra gli edifici da sottoporre a verifica i fabbricati ospitanti la Scuola Primaria, la Scuola dell'Infanzia, il Municipio, i servizi al Centro Sportivo, i servizi alle Associazioni (Centro Anziani).

Per quattro edifici è prevista una analisi energetica semplificata - audit leggero - mentre per l'edificio che ospita la Scuola Primaria è prevista una analisi energetica di dettaglio con successiva certificazione energetica dell'edificio.

Ottenuto il finanziamento del progetto si sono avviati i procedimenti e le successive attività previsti nel protocollo d'intesa.

Nel procedere alla certificazione energetica della Scuola Primaria, che il soggetto incaricato, IE&SS Srl di Brescia, prevede di eseguire in tempi rapidi (entro luglio 2009) è stato constatato che l'edificio non è censito al catasto fabbricati.

Considerata l'assoluta urgenza, il Comune ha provveduto, previa acquisizione di n° 2 preventivi, ad incaricare il geom. Fabio Bellomi per l'accatastamento del complesso scolastico e delle due autorimesse verso un corrispettivo lordo di € 1.881,40 (Determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n° 42 in data 19.06.2009).

Tale è pertanto il motivo per cui si è provveduto con urgenza all'incarico per l'accatastamento dell'edificio ospitante la Scuola Primaria Statale di Braone, cui vanno aggiunte le previsioni di bilancio che non consentivano spese superiori.

Si condivide con il Consigliere interrogante l'importanza e l'utilità di prevedere l'accatastamento e/o aggiornamento catastale degli edifici comunali, fra cui il centro sportivo, l'edificio ospitante il Municipio, l'edificio ospitante la Scuola Statale per l'Infanzia, ecc.

Pur nella consapevolezza, si ritiene nota al Consigliere, che le funzioni catastali rivestono carattere e finalità squisitamente fiscali, e che il Comune non è soggetto a imposte sui fabbricati di proprietà, si assicura che, ai previsti e richiesti adempimenti, verrà provveduto appena le risorse di bilancio lo consentiranno, compatibilmente con le priorità di spesa dell'Ente.